



**Fondazione
di Comunità
del Canavese**

**Bilancio
d'esercizio
e relazione
di missione**

2022



Aree di impatto e materie/materiali utilizzati

Aree di impatto e materie/materiali utilizzati | Le attività di segreteria della Fondazione hanno mantenuto la tipologia paperless, privilegiando ogni comunicazione in via telematica, dunque contenendo considerevolmente il costo della cancelleria. La percentuale di utilizzo trasporti pubblici per spostamenti di rappresentanza è del 90%.

Ringraziamenti

Le attività della Fondazione di Comunità del Canavese sono rese possibili dal fondamentale apporto:

dei nostri Sostenitori, privati cittadini, Associazioni, Cooperative, Imprese, Enti locali ed Enti pubblici che credono nella possibilità di poter creare, attraverso il loro dono, un Canavese più attento alle persone in difficoltà;

dei donatori che hanno contribuito generosamente alle raccolte fondi dedicate;

dei nostri Fondatori AEG Cooperativa, Comune di Ivrea e Confindustria Canavese che continuano, con il loro incessante sostegno, a dare ampiezza di scopo alle attività della Fondazione;

di Fondazione Compagnia di San Paolo che ci sostiene e accompagna dall'inizio del cammino;

di Assifero, che ci assicura formazione e ispirazione;

di European Community Foundation Initiative (ECFI); del Global Fund for Community Foundations (GFCF); dei Consorzi InReTe, CISS 38 e CISSAC con il costante dialogo.

Ringraziamo di cuore anche Emilia Sabolo e Manuel Mantovani che donano la loro professionalità alla Fondazione, consentendole di impiegare in attività sociale le risorse che altrimenti spenderebbe in servizi di supporto amministrativo. Esprimiamo la nostra gratitudine al Polo Formativo Universitario Officina H di Ivrea che ha generosamente messo a nostra disposizione a titolo gratuito i suoi spazi per alcune attività.

Ringraziamo con particolare riconoscenza Confindustria Canavese che ospita la nostra sede operativa.

Grazie a Poliedro Sas e Balena Gialla Srls, che hanno curato l'immagine della Fondazione con creatività, eleganza e generosità.

La cultura del dono

La Fondazione di Comunità del Canavese Onlus è nata con il sostegno della Compagnia di San Paolo, del Comune di Ivrea, di AEG Cooperativa e di Confindustria Canavese. Si è costituita ufficialmente nel 2015, dopo un lavoro durato alcuni anni di attivazione delle risorse locali condotto dal Comitato Promotore.

La Fondazione ha come finalità lo sviluppo della cultura del dono e il sostegno, mediante le risorse che verranno raccolte sul territorio, allo sviluppo e all'innovazione del welfare locale. In particolare, si interessa all'inclusione, all'integrazione e all'assistenza di persone in condizioni di svantaggio, a rischio di marginalità sociale o con difficoltà di autonomia.

Tutti possono partecipare: singoli cittadini, associazioni, imprese, mediante donazioni, lasciti, contributi. La Fondazione è un amplificatore delle iniziative solidali presenti sul territorio, nasce per aiutare tutti a trasformare le buone intenzioni in buone azioni, le buone azioni in azioni coordinate.

—

La Fondazione ispira le proprie attività alle finalità di solidarietà sociale individuando, in autonomia rispetto alle istituzioni o ad altri soggetti, una o più effettive esigenze sociali del territorio di riferimento. Essa promuove lo sviluppo sociale, economico, ambientale e della qualità della vita in genere nel territorio di riferimento mediante la predisposizione e il finanziamento (...) a beneficio del territorio del Canavese, individuati tramite appositi bandi o su specifiche e motivate richieste, ovvero attivati su impulso della Fondazione.

La Fondazione opera in primo luogo al fine di promuovere il consolidamento e l'innovazione del sistema di welfare locale, con riguardo alle finalità dell'inclusione e integrazione dell'assistenza di persone in condizioni di svantaggio e a rischio di marginalità sociale o con difficoltà di autonomia (Dallo Statuto della Fondazione).



Informazioni generali sulla gestione e sull'Ente

Storia della Fondazione

La Fondazione è stata costituita il 1° aprile 2015 da parte del Comitato per la promozione della costituzione della Fondazione di Comunità del Canavese con atto rogito notaio Sergio D'Arrigo repertorio n. 40.902, raccolta n. 7.329. Il Comitato per la promozione della costituzione della Fondazione di Comunità del Canavese è stato costituito dall'Amministrazione Comunale di Ivrea, da Confindustria del Canavese e dalla Società Cooperativa Azienda Energia e Gas.

In data 9 novembre 2022 con atto rogito notaio Sergio D'Arrigo è stato adeguato lo statuto alla riforma del terzo settore, nel rispetto del D. L. 3 luglio 2017 n. 117, Codice del Terzo Settore.

La Fondazione è stata iscritta nel Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche della Regione Piemonte in data 15 febbraio 2017 al n. 1267. Alla data di redazione del bilancio la Fondazione non è ancora iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore). Dal 22 marzo 2017 la Fondazione è iscritta nella banca dati Onlus dell'Agenzia delle Entrate.

La sede legale della Fondazione è in Ivrea (TO) in piazza Vittorio Emanuele n. 1, la sede operativa è in Ivrea (TO), presso Confindustria Canavese, in corso Nigra n. 2.

In base a quanto stabilito dallo Statuto la Fondazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con riferimento al territorio del Canavese. La Fondazione ispira la propria attività alle finalità di solidarietà sociale individuando, in autonomia rispetto alle istituzioni o ad altri soggetti, effettive esigenze sociali del territorio di riferimento. Essa promuove lo sviluppo sociale, economico, ambientale e della qualità della vita in genere nel territorio di riferimento mediante la predisposizione e il finanziamento di progetti rientranti nei settori e con le finalità di cui al comma successivo a beneficio del territorio del Canavese, individuati tramite appositi bandi o su specifiche motivate richieste, ovvero attivati su impulso della Fondazione.

La Fondazione svolge la propria attività nell'ambito dei seguenti settori di interesse generale: assistenza sociale e socio-sanitaria, assistenza sanitaria, beneficenza, istruzione, formazione, promozione della cultura, tutela dei diritti civili, ricerca scientifica di particolare interesse sociale. La Fondazione opera in primo luogo al fine di promuovere il consolidamento e l'innovazione del sistema di welfare locale, con riguardo alle finalità dell'inclusione ed integrazione e

dell'assistenza di persone in condizioni di svantaggio e a rischio di marginalità sociale o con difficoltà di autonomia.

È fatto espresso divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, salva la facoltà dell'eventuale esercizio di attività secondarie e strumentali secondo le previsioni e nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e relative disposizioni di attuazione tempo per tempo vigenti.

Attualmente la Fondazione svolge esclusivamente attività istituzionale (attività generale) e pertanto opera in regime fiscale di esenzione come previsto dal D.P.R. nr. 917/86 e successive modifiche. La Fondazione non svolge attività diverse e pertanto non ha partita IVA.

La Fondazione opera nel territorio della Regione Piemonte.

Il principio di gratuità

Tutte le iniziative e i progetti sono ispirati a un principio di totale e assoluta gratuità. La Fondazione ha pieno spirito volontaristico.

Gli organi di controllo, l'organico e i volontari

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 27 aprile 2022, composto da sette Consiglieri dura in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. Il Presidente, e legale rappresentante, è il sig. Augusto Vino (nomina AEG), Vice Presidente la sig.ra Raffaella Enrico (nomina Comune di Ivrea), Consiglieri il sig. Sergio D'Arrigo (nomina Consiglio Notarile di Biella Ivrea), le sig.re Ambra Michela nominata da Confindustria, Marzia Giulia Niccoli, Giuliana Vivo e Antonella Enrietto nominate dall'Assemblea dei sostenitori.

Fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 la Fondazione ha nominato come organo di controllo il dr. Manuel Mantovani, dottore commercialista residente in Cuorgnè, cod. fiscale MNTMNL87D07E379V, iscritto al Registro dei Revisori Contabili, senza erogazione di compenso.

Il Comitato esecutivo, che esercita i poteri di ordinaria amministrazione su delega del Consiglio di Amministrazione, è composto dal sig. Augusto Vino, e dalle sig.re Ambra Michela e Marzia Giulia Niccoli.

Le cariche di Presidente, Vice Presidente, componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo sono gratuite.



Nota metodologica

La relazione presentata di seguito fa riferimento al periodo 01.01.2022 – 31.12.2022. In questa versione, abbiamo riportato i dati raccolti dal Consiglio di Amministrazione attraverso un confronto strutturato e continuativo con gli Enti pubblici del territorio (Comuni e Consorzi dei servizi socio-assistenziali), con le organizzazioni del terzo settore (Cooperative sociali, Associazioni, altre Fondazioni), con i propri Sostenitori e beneficiari. Il soggetto a cui si riferisce la rendicontazione è naturalmente Fondazione di Comunità del Canavese ONLUS, iscritta al n° 1267 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche e registrata al n° di protocollo 2017/42982 al Registro delle ONLUS. È attualmente in corso la procedura di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione Enti Filantropici.

Lettera del Presidente

Vi consegniamo con il presente Bilancio i risultati ottenuti nel 2022 dai due Cda che si sono succeduti nel corso dell'anno.

Carissime e carissimi socie e soci della Fondazione, si chiude l'ottavo anno di vita della Fondazione, il primo del nuovo Consiglio di Amministrazione insediatosi dopo l'assemblea dello scorso 27 aprile 2022. Il bilancio che presentiamo dà pertanto conto del lavoro svolto, in grande continuità, dal precedente Consiglio e da quello attuale.

In questi otto anni - un periodo tutto sommato ancora breve per la vita di un Ente - la Fondazione ha potuto contare innanzi tutto sull'apporto dei soci fondatori, ma anche e soprattutto dei tanti e delle tante che si sono avvicinati ed hanno creduto al nostro lavoro, in primis i membri dei diversi Consigli di Amministrazione succedutisi in questo periodo, alla dedizione e intelligenza di chi ha dedicato parte - talvolta anche molto significativa - del proprio tempo per consolidare la Fondazione e renderne possibile lo sviluppo.

Le motivazioni che avevano portato numerosi attori del territorio a costituire la Fondazione sono tuttora attuali e rilevanti. L'intento iniziale, dotare il territorio di uno strumento che consentisse di suscitare e sostenere la filantropia di comunità per rafforzare e innovare il sistema di welfare territoriale, è quanto mai significativo.

Fasce sociali relativamente "garantite" negli anni passati sono in situazioni di sempre maggiore vulnerabilità; il tema della casa si presenta con caratteri inediti, con difficoltà ad accedere al mercato delle locazioni anche per soggetti e famiglie che, pur avendo un reddito non esiguo, non hanno però la possibilità di offrire le richieste garanzie di redditualità anche per il futuro, stante la precarietà e discontinuità dei rapporti di lavoro; l'istituzione scolastica e

la popolazione giovane vivono situazioni di crescente disagio, i processi di socializzazione sono estremamente difficoltosi per fasce molto ampie di giovani e adolescenti.

Tutto ciò, accanto ai problemi di cui sempre Fondazione ha provato ad occuparsi - dalle disabilità alle situazioni di marginalità - ci sollecitano ad esplorare nuovi ambiti di intervento e a ricercare nuove fonti di finanziamento delle nostre attività.

Nel corso del 2022 abbiamo così utilizzato, dopo la pausa del 2021, lo strumento del Bando "Diamo una mano al Canavese", ma abbiamo anche avviato iniziative rivolte alle scuole, attraverso lo strumento dei Patti Educativi Territoriali, abbiamo proseguito nella partecipazione a Bandi facendoci parte di ampi partenariati, abbiamo rafforzato la nostra capacità di intervento attraverso la collaborazione con risorse con competenze di progettazione sociale.

Vi consegniamo con il presente Bilancio i risultati ottenuti nel 2022 dai due Cda che si sono succeduti nel corso dell'anno.

Sono risultati importanti, pur nella relativa esiguità della dimensione della Fondazione, che ci danno grande fiducia sulla capacità che potrà avere la Fondazione - forte della partecipazione e del contributo che sapranno darci tutte e tutti i sostenitori/sostenitrici - di consolidarsi e crescere per far fronte in maniera efficace alle sfide sempre nuove che ci sono di fronte.

—

Augusto Vino, Presidente

Rinnovo degli organi di governo

L'Assemblea dei Sostenitori, tenutasi il 27 aprile 2022, ha visto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

I Soci Fondatori hanno nominato il proprio rappresentante: AEG Cooperativa ha nominato Augusto Vino, il Comune di Ivrea ha confermato la Consigliera Raffaella Enrico e Confindustria Canavese ha nominato Ambra Michela.

L'Assemblea dei Sostenitori ha scelto, tramite voto, come propri rappresentanti, le Consigliere Marzia Giulia Niccoli, Giuliana Vivo e Antonella Enrietto. L'ordine dei notai ha confermato come proprio rappresentante, il notaio Sergio D'Arrigo.

Il Consiglio di Amministrazione è stato costituito fino all'Assemblea dei Sostenitori del 27 aprile dalle seguenti persone:

Antonella Enrietto, Presidente, soggetto che ha la rappresentanza legale, Consigliere nominato dall'Assemblea dei Sostenitori 2019.

Cristina Zanardi, Vice Presidente, Consigliere nominato da AEG Cooperativa nel 2019.

Raffaella Enrico, Consigliere nominato dal Comune di Ivrea nel 2019.

Giovanni Trione, Consigliere nominato da Confindustria Canavese, riconfermato nel 2019.

Lucia Pavignano, Consigliere nominato dall'Assemblea dei Sostenitori nel 2019.

Domenico Foghino, Consigliere nominato dall'Assemblea dei Sostenitori nel 2019.

Sergio D'Arrigo, Consigliere nominato dall'Ordine dei Notai, riconfermato nel 2019.

Dall'Assemblea del 27 aprile, con il rinnovo delle cariche, il Consiglio di Amministrazione è costituito dalle seguenti persone:

Augusto Vino, Presidente eletto durante il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2022, soggetto che ha la rappresentanza legale, Consigliere nominato da AEG Cooperativa nel 2022.

Raffaella Enrico, Vice Presidente eletta durante il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2022, Consigliera nominata dal Comune di Ivrea e riconfermata nel 2022.

Ambra Michela, membro del Comitato Esecutivo, Consigliera nominata da Confindustria Canavese nel 2022.

Giuliana Vivo, Consigliera nominata dall'Assemblea Sostenitori nel 2022.

Marzia Giulia Niccoli, membro del Comitato Esecutivo, Consigliera nominata dall'Assemblea Sostenitori nel 2022.

Antonella Enrietto, Consigliera nominata dall'Assemblea Sostenitori, riconfermata nel 2022.

Sergio D'Arrigo, Consigliere nominato dall'Ordine dei Notai, riconfermato nel 2022.

Reti di collaborazione

La Fondazione fa parte di un'ampia rete di partner pubblici e privati, a livello canavesano e nazionale.

La Fondazione è partner dell'Associazione Culturale To Locals nel progetto *Morena Stories* selezionato a fine 2021 dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del Bando *In luce. Valorizzare e raccontare le identità culturali dei territori*. Sempre nell'ambito del Bando *In luce* della Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione di Comunità del Canavese è partner del progetto *Itinerari dello spirito: il cammino di Oropa tra Biellese e Canavese*, capofila l'Amministrazione del Santuario di Oropa.

Nell'ambito del Bando *Vivomeglia 2022* della Fondazione CRT Torino, la Fondazione di Comunità del Canavese è partner di progetto dell'Associazione di volontariato Piccolo Carro Onlus con il progetto *Attorno al tavolo delle opportunità- Edizione 2023*.

La Fondazione è stata capofila del progetto *Intrecchi, percorsi di inclusione e solidarietà* vincitore, a fine 2021, del Bando 5 della Regione Piemonte, realizzato insieme ad un'ampia rete di partenariato comprendente una decina di organizzazioni di volontariato del territorio ed il Consorzio InReTe. La realizzazione del progetto ha permesso di individuare situazioni di fragilità e di bisogno di fasce di popolazione particolarmente esposte assicurando loro una casa e realizzando nel contempo azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali, al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità.

Tutti i progetti sono descritti in maniera completa a pag. 13 della relazione.

La Fondazione è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, che oltre a consentirle di far fronte alle spese di natura gestionale, integra la sua potenzialità di intermediario filantropico sul territorio canavesano, creando inoltre molteplici occasioni di formazione e incontro con le altre Fondazioni di Comunità.

La Fondazione fa inoltre parte di Assifero (Associazione Italiana delle Fondazioni ed Enti della filantropia istituzionale), sede in cui ha occasione di ampliare le proprie competenze e di creare reti di collaborazione a livello nazionale che possono portare benefici a livello locale.

La Fondazione mantiene costantemente contatti con altre Fondazioni di Comunità italiane per aggiornamenti sui principali temi della filantropia e scambio di buone pratiche.

Incontri, iniziative e formazione

Il costo della formazione è stato coperto dal contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo.

Nel corso del 2022 sono stati promossi dalla Fondazione e da altre organizzazioni del territorio diversi momenti e iniziative di incontro, confronto, informazione e coinvolgimento di Sostenitori, Beneficiari e Territorio. La Fondazione ha inoltre aderito a diverse proposte formative sia a livello locale che nazionale.

Scambi tra Fondazioni di Comunità, evento promosso da Assifero: ospiti della Fondazione la Fondazione Wanda di Ferdinando di Pesaro e la Fondazione di Comunità della Val di Noto, 28-30 marzo, Ivrea.

Assemblea dei Soci Sostenitori della Fondazione, 27 aprile, Ivrea.

Cena a favore della campagna di raccolta fondi Casa Canavese, organizzata dall'Inner Wheel Club Ivrea, 6 maggio, Ivrea.

Concerto di beneficenza a favore dell'U.G.I. (Unione Genitori Italiani), 22 maggio, Ivrea.

Assemblea dei Soci di Assifero, 14 giugno, Milano.

Incontro per la presentazione delle Linee di Indirizzo della Fondazione, 15 settembre, Ivrea.

Conferenza nazionale delle Fondazioni di Comunità, 29 e 30 settembre, Siracusa.

Visita alla Fondazione della Comunità Chierese, 8 ottobre, Chieri.

Assemblea Pubblica di Confindustria Canavese, 10 ottobre, Agliè.

Cena sociale della Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta, 26 ottobre, Arnad.

Incontro sui Patti educativi di Comunità organizzato dalla Fondazione, 21 novembre, Ivrea.

Strategie e modalità erogative

Attraverso lo strumento del Bando, Fondazione di Comunità del Canavese eroga contributi per sostenere attività e servizi, realizzati da organizzazioni ed enti no-profit con sede sul territorio canavesano, volti a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli della nostra comunità.

Vengono prese in considerazione le proposte progettuali inerenti ai seguenti ambiti: contrasto alla povertà, al disagio e all'esclusione sociale; educazione, formazione e prevenzione; prossimità e sollievo.

Le attività devono svolgersi sul territorio canavesano. L'entità del contributo erogato a Bando dalla Fondazione non può essere superiore al 75% del totale dei costi ammissibili ed effettivamente sostenuti.

Il contributo dei progetti vincitori del Bando Diamo una mano al Canavese viene erogato secondo le seguenti modalità: 75% del contributo ad avvio attività in forma di anticipo; 25% del contributo a saldo, previa verifica finale della rendicontazione (che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla conclusione dell'iniziativa progettuale).

Per quanto riguarda i fondi dedicati o gli altri strumenti di erogazione, invece, il contributo deliberato viene erogato in un'unica tranche a inizio progetto. Viene richiesta dettagliata rendicontazione entro due mesi dalla fine del progetto.

Le procedure di istruttoria formale dei progetti e di valutazione di merito, sia nel caso di richieste su Bando sia sui fondi dedicati, vengono condotte da un Comitato di Valutazione costituito da tre membri del Consiglio di Amministrazione che hanno la facoltà di avvalersi di consulenti esterni qualora ne ravvisino la necessità e previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Bando "Diamo una mano al Canavese" e gli altri strumenti di erogazione per sostenere attività e servizi sul territorio

Accanto allo strumento del Bando la Fondazione sostiene il territorio attraverso altri strumenti di erogazione, elencati di seguito:

Erogazioni di continuità | Destinato a progetti che sono già stati sostenuti, dalla Fondazione di Comunità o da altri enti erogatori, ma che necessitano di un ulteriore sostegno prima di rendersi indipendenti. Il regolamento delle erogazioni di continuità si trova sul sito della Fondazione.

Erogazioni di emergenza | Hanno lo scopo di sostenere gli enti pubblici e le organizzazioni no-profit che si trovano a fronteggiare eventi imprevisti che ne pregiudicano gravemente il funzionamento.

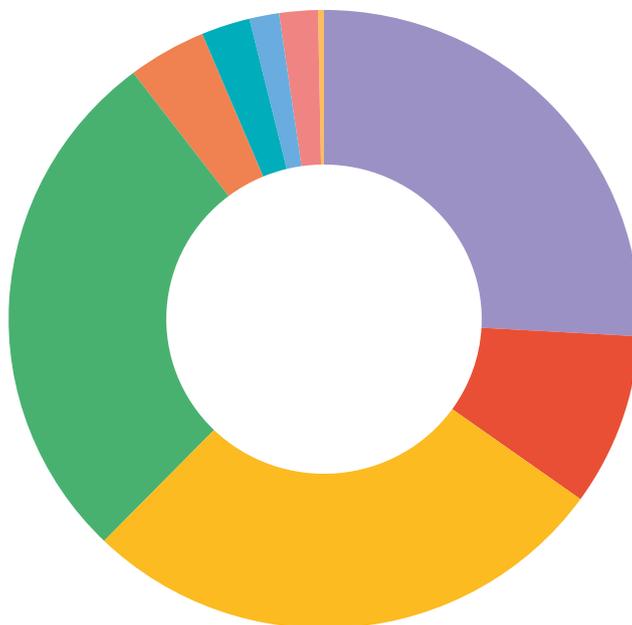
Erogazioni in co-finanziamento | La Fondazione si rende disponibile a sostenere, in una misura non superiore al 10% del valore complessivo del progetto, parte del co-finanziamento necessario per attivare progetti di utilità sociale sostenuti da altri enti erogatori, esclusa naturalmente la Compagnia di San Paolo.

Campagne dedicate di raccolta fondi | All'occorrenza la Fondazione lancia campagne di raccolta fondi dedicate a particolari situazioni emergenziali.

Casa Canavese e Con-viviamo | Fondazione di Comunità del Canavese ha gestito nell'ultimo anno alcuni interventi sul tema della emergenza abitativa ed intende anche in futuro proseguire su questa linea di intervento. La questione della abitazione si presenta problematica per fasce sempre più ampie di popolazione, ed aumentano i casi di famiglie in difficoltà a mantenere o trovare una nuova abitazione per un insieme di motivi: la discontinuità dei rapporti di lavoro e la presenza di redditi da lavoro molto bassi, l'aumento dei costi di riscaldamento, l'aumento degli interessi sui mutui, la difficoltà a stipulare contratti di affitto per la impossibilità di fornire garanzie ai proprietari e numerose altre. Fondazione di Comunità ha avviato, a febbraio 2022, la campagna di raccolta fondi *Casa Canavese*, indirizzata ai profughi dall'Ucraina. Sono stati raccolti euro 17.010,00 con i quali è stata garantita l'ospitalità a famiglie ucraine, la frequenza di centri estivi a 11 minori di diverse famiglie ed attualmente vengono forniti abbonamenti al trasporto pubblico e altri generi di prima necessità. All'interno del progetto *Intrecci, percorsi di inclusione e solidarietà*, la Fondazione ha gestito direttamente la campagna di raccolta fondi *Con-Viviamo*, con la quale sono stati raccolti euro 5.918,00 destinati all'emergenza abitativa.

Sostegno a progetti e organizzazioni del territorio

Complessivamente sono stati erogati o destinati fondi propri per **€ 65.718,00** suddivisi come segue



●
€ 17.010,00
rivenienti dalla
Campagna raccolta fondi
Casa Canavese

●
€ 5.918,00
rivenienti dalla
Campagna di raccolta
fondi *Con-viviamo*

●
€ 18.000,00
Bando 2022
*Diamo una mano
al Canavese*

●
€ 18.000,00
Patti Educativi
di Comunità

●
€ 2.640,00
cofinanziamento in
servizi al progetto
*Intrecci, percorsi
di inclusione e solidarietà*

●
€ 1.650,00
cofinanziamento al progetto
Itinerari dello Spirito

●
€ 1.000,00
cofinanziamento
al progetto *Morena Stories*

●
€ 1.300,00
dal Fondo emergenza
(€ 1.000,00 all'IC Ivrea 2,
€ 300,00 al Comitato per
l'Ospedale di Ivrea e Canavese)

●
€ 200,00
alla campagna di
Crowdfunding della Coop. ZAC!

●
Sono stati inoltre erogati fondi per € 49.022,78,
rivenienti dal progetto *Intrecci, percorsi di inclusione
e solidarietà* finanziato dalla Regione Piemonte e di
cui Fondazione di Comunità è stato ente capofila.



THE GLOBAL GOALS

Nel settembre 2015 più di 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. La comunità degli Stati ha approvato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e i 169 sottoobiettivi, i quali mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico. Inoltre riprendono aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile quali l'affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030. globalgoals.org

Progetti sostenuti e progettualità avviate nell'esercizio 2022

Per i progetti deliberati in anni precedenti si rimanda ai documenti consultabili sul sito internet della Fondazione www.fondazionecomunitacanavese.it.

Morena Stories



Nel corso del 2022 si sono create reti di collaborazione che hanno permesso di partecipare a diversi Bandi con progetti che si sono rivelati vincitori.

La Fondazione è partner dell'Associazione Culturale To Locals nel progetto *Morena Stories* selezionato a fine 2021 dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del Bando *In luce. Valorizzare e raccontare le identità culturali dei territori*. Il Bando aveva come obiettivo la valorizzazione culturale e creativa del territorio, con il fine di renderlo più fruibile e attrattivo per le persone che lo abitano e per i turisti, in una prospettiva di sviluppo sostenibile sia sociale sia economico. La prima fase del progetto, attuata e portata a termine nel 2022 e sostenuta con 72.000,00 euro, ha avuto la finalità di mettere in luce luoghi e aneddoti dell'Anfiteatro Morenico attraverso la realizzazione di storie che hanno descritto e raccontato i luoghi, le persone e gli avvenimenti del territorio, in un percorso che ha visto gli abitanti del luogo diventare i primi protagonisti del progetto. Alle istituzioni comunali è stato chiesto di individuare all'interno dei loro comuni punti di interesse oggi dimenticati e alle comunità è stato chiesto di raccontarli attraverso le loro storie di vita. Il risultato finale non rappresenta però solamente una raccolta di memorie ma anche e soprattutto una visione possibile futura dei paesi in cui le persone risiedono, un possibile nuovo utilizzo di spazi dismessi e abbandonati. L'ente capofila ha presentato a fine anno la candidatura per la Fase 2 di progetto, con cui la Fondazione Compagnia di San Paolo intende stimolare gli enti a proporre progetti di valorizzazione territoriale implementati e potenziati rispetto a quelli selezionati in Fase 1, che consistano in proposte più concrete ed orientate alla definizione del prodotto culturale turistico e alla sua valorizzazione; la Fondazione è partner di progetto attraverso la Creazione di borse-lavoro a favore di soggetti fragili under 35 (da individuare e attivare in collaborazione con i servizi sociali del territorio) da avviare ad una professionalizzazione legata alle attività riferite al progetto stesso nell'ambito dell'organizzazione degli eventi. Il progetto è recentemente risultato vincitore anche per la Fase 2, che si svolgerà nel 2023.

Itinerari dello spirito: il cammino di Oropa tra Biellese e Canavese

www.camminodioropa.it



Sempre nell'ambito del Bando *In luce* della Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione di Comunità del Canavese è partner del progetto *Itinerari dello spirito: il cammino di Oropa tra Biellese e Canavese*, capofila l'Amministrazione del Santuario di Oropa. Anche in questo caso la Fondazione è partner dell'ente capofila anche per la Fase 2 di progetto. La rete è costituita da diverse realtà del territorio biellese e canavesano: Fondazione Bellezza, Associazione Movimento Lento, Associazione Amici di Belmonte Onlus e Fondazione Santuario di Graglia. Sono così collegate due realtà limitrofe ricche di un patrimonio sacro, naturalistico e culturale riconosciuto dall'UNESCO.

Il progetto ha sostenuto, con l'erogazione di 74.000 euro, l'ampliamento e la valorizzazione del Cammino di Oropa fino al territorio canavesano: il Cammino, che si snodava per 60 km attraverso quattro tappe, da Santhià al Santuario di Oropa, passando per la Serra Morenica e il Santuario di Graglia, è stato esteso all'area del Canavese, includendo il Santuario e Sacro Monte di Belmonte, collegando tra loro luoghi di grande spiritualità, dalla forte valenza culturale oltre che siti UNESCO come la città di Ivrea e il Sacro Monte di Belmonte. L'estensione al Canavese da una parte ha dato forza al progetto grazie al coinvolgimento della città di Ivrea, consentendo di estendere al territorio canavesano i benefici in termini di sviluppo del turismo slow che si stanno già realizzando nel territorio biellese. È stata inoltre creata una connessione con altri due importanti itinerari: l'Alta Via dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea e la Via Francigena.

Il progetto ha il pregio di unire la valorizzazione territoriale ad un'attenzione particolare agli aspetti sociali: lo sviluppo dei due territori dal punto di vista turistico è avvenuto attraverso la tracciatura del sentiero e la realizzazione di una piattaforma di booking che agevolerà le prenotazioni delle strutture ricettive collocate lungo il Cammino; la Fondazione, con l'aiuto dei Servizi Sociali, ha promosso il coinvolgimento di giovani in situazione di disagio in attività di supporto all'inserimento lavorativo, che ha visto la collaborazione di enti interessati dagli sviluppi turistici legati all'implementazione del Cammino sul territorio canavesano. Il progetto è recentemente risultato vincitore anche per la Fase 2, che si svolgerà nel 2023.

Attorno al tavolo delle opportunità



Nell'ambito del Bando Vivomeglio 2022 della Fondazione CRT Torino, la Fondazione di Comunità del Canavese è partner di progetto dell'Associazione di volontariato Piccolo Carro Onlus con il progetto *Attorno al tavolo delle opportunità - Edizione 2023*.

Il progetto, prosiegua di quello avviato lo scorso anno e di cui la Fondazione era partner, vuole essere riproposto ampliando la cornice dell'apprendimento nella ristorazione e nell'accoglienza, ambiti nei quali i soggetti che aderiscono alle attività dell'associazione si cimentano da almeno 3 anni, grazie a corsi di formazione autofinanziati e al supporto di realtà ed enti esterni la stessa.

Intrecci, percorsi di inclusione e solidarietà



Nell'ambito del Bando 5 della Regione Piemonte è stato selezionato tra i vincitori il progetto *Intrecci, percorsi di inclusione e solidarietà*, con la Fondazione capofila di un'ampia rete di partner tra cui Associazioni e Comuni del territorio ed il Consorzio InReTe.

Negli ultimi anni, soprattutto dopo la pandemia, i Servizi Sociali hanno registrato un aggravarsi, per alcune fasce di popolazione, della situazione socio-economica, data da una multi-fattorialità che, da una parte, ha confermato processi già conosciuti e intercettati dal Consorzio e, dall'altra, fatto emergere nuove criticità e bisogni.

L'obiettivo di progetto è stato quindi quello di individuare situazioni di fragilità e di bisogno che coinvolgessero fasce di popolazione particolarmente esposte al fine di prevenire situazioni di emergenza abitativa. In particolare i partner hanno individuato alcuni appartamenti, i proprietari degli immobili sono stati messi al corrente degli scopi del progetto ed è stato concordato un costo massimo degli affitti che fosse sostenibile per i nuclei famigliari anche dopo la conclusione del progetto stesso. Si sono successivamente individuati nuclei famigliari con figli piccoli o adulti in situazioni di difficoltà a cui si è garantito il sostegno al costo degli alloggi per la durata del progetto.

L'Azione di progetto *Abitare sociale* è stata quella preponderante ma non la sola: è stato fornito supporto anche tramite fornitura di beni di prima necessità, attività di doposcuola, realizzazione di azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali, con affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget famigliare) e con gruppi di auto aiuto e confronto. L'intervento, su una dimensione qualitativa ha permesso ai beneficiari di allargare la propria rete di relazioni venendo in contatto con i volontari e i tutor delle Associazioni della rete e di conoscere realtà ed esperienze, per loro altre, come quella dell'Agricoltura Sociale o dei Laboratori di Attivazione, finalizzati all'attivazione delle persone adulte in condizione di fragilità economica al fine di valorizzare ed accrescere le competenze trasversali dei destinatari (laboratorio di Educazione Finanziaria, laboratorio Culturale, laboratorio di Falegnameria/Orto Vetrina)

Infine il progetto è intervenuto accogliendo altre segnalazioni da parte degli Assistenti Sociali del Consorzio dei Servizi Sociali InReTe, di persone in difficoltà, per sollevarle almeno in parte da spese per loro poco sostenibili: ai beneficiari sono stati pagati gli affitti per alcuni mesi, fino ad esaurimento delle risorse rese disponibili dal progetto.

Per poter garantire la continuità dell'azione sull'abitare, la Fondazione di Comunità ha gestito la campagna di raccolta fondi *Con-Viviamo*, con la quale sono stati raccolti 5.918 euro.

La campagna è terminata ma la Fondazione intende proseguire il proprio intervento sui temi della emergenza abitativa, progettando nuove azioni in continuità con quanto finora realizzato.

Bando 2022

Schede analitiche dei progetti vincitori del Bando Diamo una mano al Canavese 2022 (per quelli vincitori in anni precedenti si rimanda ai documenti consultabili sul sito internet della Fondazione, www.fondazionecomunitacanavese.it).



Dino Gang 2 Diversamente eroi a caccia di emozioni

Associazioni che realizzano il progetto:
Asini si nasce Ivrea, APS Pollicino s.c.s.

Periodo di realizzazione:
da dicembre 2022 a giugno 2023

Territorio:
Consorzio InReTe

Contributo:
€ 1.500,00

La Fondazione di Comunità del Canavese ha deciso di sostenere con 18.000 euro sette progetti presentati in risposta al Bando *Diamo una mano al Canavese 2022*. Giunto alla VI edizione, il Bando prevedeva l'erogazione di contributi per sostenere la realizzazione di attività e servizi, realizzati da organizzazioni ed enti no-profit con sede sul territorio canavese, volti a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli della nostra comunità.

In particolare per questa edizione del Bando, si è scelto di ammettere e premiare proposte progettuali inerenti ad alcuni ambiti specifici: attività a sostegno dell'inclusione di soggetti con disabilità; attività rivolte alla inclusione di soggetti fragili; attività rivolte alla gestione di beni comuni.

Una scelta dettata, da una parte dall'intenzione di intervenire con maggior efficacia su quelle situazioni di difficoltà e fragilità che in questi ultimi anni sono andate crescendo anche sul territorio canavese, dall'altra dalla volontà di rafforzare quelle iniziative capaci di produrre benefici stabili e di lungo periodo. Proprio a tale fine, con l'obiettivo di incentivare una sempre maggiore cultura collaborativa e rafforzare la rete delle realtà del Terzo settore, questa edizione del Bando ha richiesto che le proposte progettuali fossero presentate e sottoscritte da almeno due soggetti. Le tredici proposte ricevute e ritenute ammissibili, espressione di progetti che coinvolgono oltre venticinque tra associazioni e cooperative, sono state valutate con riferimento alla qualità progettuale, alla coerenza con le finalità del bando, alla innovatività e ampiezza del partenariato proposto ed alla coerenza tra intervento previsto e piano economico.

Quelli della *Dino Gang* sono personaggi di fantasia creati da Luca, ragazzo autistico di 24 anni: con il suo consenso si è scelto, lo scorso anno, di renderli protagonisti del primo capitolo della *Dino Gang*, un libro per bambini frutto di un percorso di arteterapia che ha coinvolto 32 ragazzi con disabilità intellettiva. Grazie a questo progetto le avventure continueranno con un secondo capitolo, che andrà ad approfondire aspetti specifici della disabilità, sempre sotto forma di storie per bambini. I ragazzi verranno quindi coinvolti in un nuovo percorso di arteterapia, al termine del quale si giungerà ad un elaborato e alla creazione di un gioco di società; i laboratori settimanali coinvolgeranno 30 ragazzi con disabilità. Il libro verrà presentato in occasione del Festival di lettura che si tiene annualmente ad Ivrea, La Grande Invasione e, tramite incontri e laboratori di lettura, agli alunni degli istituti Comprensivi del territorio. Gli obiettivi del progetto sono la promozione dell'inclusione attiva e partecipata dei ragazzi disabili, la sensibilizzazione del territorio sul tema della disabilità, lo stimolo alla riflessione su questo tema a partire dalle generazioni più giovani.

DSA - Didattica, Supporto, Ascolto

Associazioni che realizzano il progetto:
Epicentro APS, Disleporedia ODV

Periodo di realizzazione:
da dicembre 2022 a novembre 2023

Territorio:
progetto inter consortile

Contributo:
€ 1.800,00

L'associazione Epicentro, che dal 2015 è attiva sul territorio eporediese come servizio di sostegno educativo e didattico rivolto a bambini e ragazzi dai 6 ai 19 anni, e l'associazione Disleporedia, che opera da dieci anni a supporto delle famiglie con minori con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), hanno avviato una proficua collaborazione volta ad integrare e ampliare le rispettive risorse e progettualità condividendo obiettivi e metodologie comuni.

Negli anni hanno ampliato la loro capacità di rilevare le necessità del territorio partecipando a tavoli di lavoro su temi specifici indetti dai servizi territoriali competenti, con i quali si coordinano per la co-progettazione di interventi specifici su famiglie e minori.

Uno degli elementi di più significativa criticità rilevato congiuntamente da scuola, ragazzi e famiglie è la gestione degli aspetti riconducibili ai Disturbi Specifici di Apprendimento. La situazione si è ulteriormente aggravata negli anni dell'emergenza pandemica per la difficoltà sia nel rilevamento dei segnali prodromici nel contesto scolastico sia nell'accesso a percorsi di valutazione.

Il progetto intende sostenere l'attività dello sportello di consulenza per genitori, insegnanti ed operatori realizzato dall'associazione Disleporedia e attivo sul territorio eporediese da molti anni per rispondere al bisogno di informazione e formazione sul tema dei DSA. L'accesso al servizio è gratuito.

Lo sportello sarà attivo presso la sede dell'Associazione Epicentro APS, sarà gestito da psicologhe con formazione specifica e consentirà di accogliere 40 beneficiari. Per circa 10 minori tra coloro che accedono alla consulenza dello sportello, su segnalazione e in riferimento alle esigenze rilevate dalle psicologhe, potranno essere attivati percorsi individualizzati di tutoraggio gratuiti o con costi calmierati, gestiti da insegnanti, psicologi e tutor specializzati in metodo di studio e didattica per studenti con diagnosi DSA.

I ragazzi verranno seguiti nello studio e nello svolgimento dei compiti, verranno loro proposti strumenti e strategie personalizzati per il recupero dei contenuti didattici, si lavorerà sul metodo di studio e si stimolerà la riflessione sui processi di fronteggiamento di successi e insuccessi in ambito scolastico.

Sarà inoltre attivato uno spazio rivolto ai genitori per offrire occasioni di formazione, informazione ed incontro in cui si proporranno temi di discussione significativi per le diverse fasce di età, anche volti a stimolare l'individuazione di strategie utili a sostenere i minori con DSA nel loro percorso evolutivo, scolastico ed emotivo.

Il collegamento diretto tra le attività dello sportello di consulenza e i percorsi di tutoraggio individualizzati costituisce il più significativo elemento di innovatività della proposta progettuale in quanto permetterà una presa in carico globale ed efficace.

Ratatù intrecci di solidarietà

Associazioni che realizzano il progetto:
Con altri occhi ODV / La tartaruga ODV / Associazione Mastropietro & C. ONLUS / SE.MI Onlus / Andirivieni scs

Periodo di realizzazione:
dal 1° dicembre 2022 al 30 novembre 2023

Territorio:
Consorzio CISS38

Contributo:
€ 5.000,00

Il progetto *Ratatù intrecci di solidarietà* vuole consolidare un modello di rete alimentare solidale, in cui quello che spesso viene considerato disagio (sia in termini di povertà che di scarto alimentare) possa diventare possibilità di crescita e scambio per tutta la comunità. Il progetto garantisce la continuità e l'ampliamento di quanto realizzato a partire dal 2021, anno in cui è stato inaugurato un emporio solidale a Cuornè che ha reso le persone da beneficiari passivi a soggetti attivi. L'*Emporio Ratatù* è uno spazio solidale, in cui le persone in difficoltà possono ottenere i prodotti che preferiscono in base alle proprie necessità e culture personali, facendo la spesa in modo convenzionale, ma pagando attraverso una "tessera punti". L'accreditamento avviene attraverso l'accesso al circuito caritativo, che, con la collaborazione dei servizi sociali CISS38, attesta la condizione di necessità. *Ratatù* è collegato alle attività di tre orti solidali situati in Castellamonte, Cuornè e Feletto che non solo forniscono i prodotti freschi distribuiti ma accolgono percorsi di riattivazione a favore dei beneficiari stessi dell'emporio e soggetti in situazione di fragilità e vulnerabilità. L'emporio garantisce la sua apertura grazie all'azione congiunta di volontari delle associazioni e di persone in difficoltà economiche. Tale modalità ha portato al raggiungimento di obiettivi quali la risposta ai bisogni primari della spesa alimentare, la riacquisizione di ruoli e competenze lavorative e relazionali, il consolidamento della rete dei partner pubblici e privati e lo sviluppo di un sistema virtuoso di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari.

Gruppo AMA sul dolore cronico

Associazioni che realizzano il progetto:
Associazione donne contro la discriminazione – Casa Donne / Fondazione Casa dell'Ospitalità Onlus

Periodo di realizzazione:
da gennaio 2023 a gennaio 2024

Territorio:
progetto inter consortile

Contributo:
€ 1.700,00

Il gruppo AMA di auto mutuo aiuto sul dolore cronico si è costituito a Ivrea a partire dal 2019 all'interno del territorio dell'ASL TO4. Lo spirito e i valori che caratterizzano questo presidio sono quelli dell'inclusione sociale e del sostegno a pazienti spesso smarriti nella mancanza di una cura efficace; la cronicità espone queste persone a una serie di complicazioni e ricadute sulla qualità della vita che intrecciano la loro salute mentale (solitudini, perdita del lavoro, sfiducia e resistenza alle cure, diminuzione dell'autoefficacia e dell'autostima, limitazioni nello svolgimento della vita quotidiana) a quella fisica (artrite, ricorrenti mal di testa/emicranie, lombalgia cronica, fibromialgia, neuropatia, rigidità articolare, stanchezza, disturbi del sonno, dolore associato a modificazioni neurofisiologiche e neuro funzionali nelle vie percettive del dolore ecc.) ; i gruppi AMA sono al servizio dei singoli cittadini. Il progetto rappresenta una opportunità di sperimentare una situazione comunitaria e protetta per supportare soggetti in stato di fragilità ed i loro familiari. L'obiettivo del progetto è quello di dare forza, visibilità, accessibilità a questo strumento attraverso incontri bimensili gratuiti del gruppo AMA sul dolore cronico condotti da uno psicologo facilitatore professionale con un gruppo di 20 persone affette da patologie dolorose croniche e familiari (con possibilità di ampliamento del numero in base alle richieste). I partecipanti al gruppo acquisiscono un ruolo attivo, interagiscono, fanno ricerca, condividono risorse, prendono decisioni, si rispettano a vicenda e acquisiscono nuove competenze per la gestione di problematiche comuni.

Insieme per il Parco di Villa Sclopis

Associazioni che realizzano il progetto:
Associazione SE.MI Onlus /
Associazione Casa Insieme ODV

Periodo di realizzazione:
febbraio 2023 / ottobre 2023

Territorio:
consorzio InReTe

Contributo:
€ 2.000,00

Nota: le associazioni titolari del progetto hanno rinunciato al contributo

Spazio nonni

Associazioni che realizzano il progetto:
SILLABA APS / AIAS Ivrea APS

Periodo di realizzazione:
febbraio 2023 / dicembre 2023

Territorio:
progetto inter consortile

Contributo:
€ 4.000,00

Il Parco di Villa Sclopis a Salerano Canavese, è un luogo di grande valore paesaggistico e naturalistico che ospita l'Hospice e i loro famigliari nonché gli ospiti del centro diurno Alzheimer ed è aperto a tutti i cittadini: richiede pertanto l'apporto di operazioni di manutenzione ordinaria continue a diverso livello. Il parco possiede un grande potenziale ovvero quello di poter diventare un luogo aggregante dove le persone, prendendosene cura, possano individuare un progetto comune, un luogo familiare e un terreno di sperimentazione di rapporti sociali a contatto con la natura. Con il progetto *Insieme per il Parco di Villa Sclopis* le Associazioni SE.MI e Casa Insieme, in collaborazione con il Consorzio InReTe, intendono proporre laboratori di cura e manutenzione del Parco e dell'orto sociale coinvolgendo persone fragili e diversamente abili, permettendo la ri-valorizzazione del parco per renderlo un luogo riconosciuto e fruito dalla comunità di Salerano e dintorni. Durante lo svolgimento dei laboratori si proporranno momenti legati all'approfondimento sui temi ambientali che riguardano strettamente la gestione del parco e la coltivazione di un orto biologico e sinergico i cui prodotti verranno condivisi con i beneficiari del progetto. Il principale elemento di innovatività è rappresentato dalla collaborazione instauratasi tra due organizzazioni del Terzo settore per la valorizzazione di un bene naturale in chiave sociale.

Con questo progetto innovativo le due Associazioni intendono prendersi cura dei nonni dei bambini disabili. I nonni sono una risorsa importante all'interno di un nucleo familiare, portano un grande bagaglio di saperi ed esperienza e nel caso della nascita di un nipotino disabile, i nonni hanno bisogno di essere accompagnati nel percorso di accettazione della disabilità, nella relazione con il loro figlio e con il nipotino. Il progetto intende attivare strumenti di sostegno per i nonni dei bambini con disabilità e autismo del territorio canavesano, per migliorarne le competenze, diminuire la sofferenza e il carico emotivo delle famiglie, incrementando il benessere degli interi nuclei familiari e dei contesti di vita. A tali fini sono previste attività in piccolo gruppo per nonni condotti da una psicologa e una pedagoga e finalizzati all'incontro con altri nonni e alla condivisione della propria esperienza. Sono previsti inoltre incontri con educatori professionali, pedagogisti e logopedisti finalizzati all'acquisizione di corrette modalità di relazione, di comunicazione e di gioco con i bambini disabili e infine colloqui individuali di supporto psicologico finalizzati all'accettazione ed elaborazione della diagnosi di disabilità dei nipoti. Il progetto si presenta innovativo in quanto sul territorio canavesano è la prima iniziativa diretta ai nonni dei bambini con disabilità e autismo. Proporre ai nonni dei percorsi in piccolo gruppo a carattere formativo vuol dire dare la possibilità di mettersi in gioco ed apprendere nuove modalità di relazione, gioco e comunicazione. Significa aiutare i nonni dei bambini con disabilità a sentirsi meno soli, a non giudicarsi inadeguati e a far fronte allo scoraggiamento e al senso di inutilità di fronte a un/a nipotino/a disabile. Significa ancora poter dare anche ai bambini con disabilità la gioia di una relazione importante e gratificante come quella con i nonni, adatta alla situazione concreta di ciascuno.

La Serra Morenica: un bene in comune

Associazioni che realizzano il progetto:
Squadra AIB e PC di Chiaverano ODV /
Legambiente Dora Baltea ODV /
Associazione Rosmarino APS

Periodo di realizzazione:
dal 10 dicembre 2022 al 30 novembre 2023

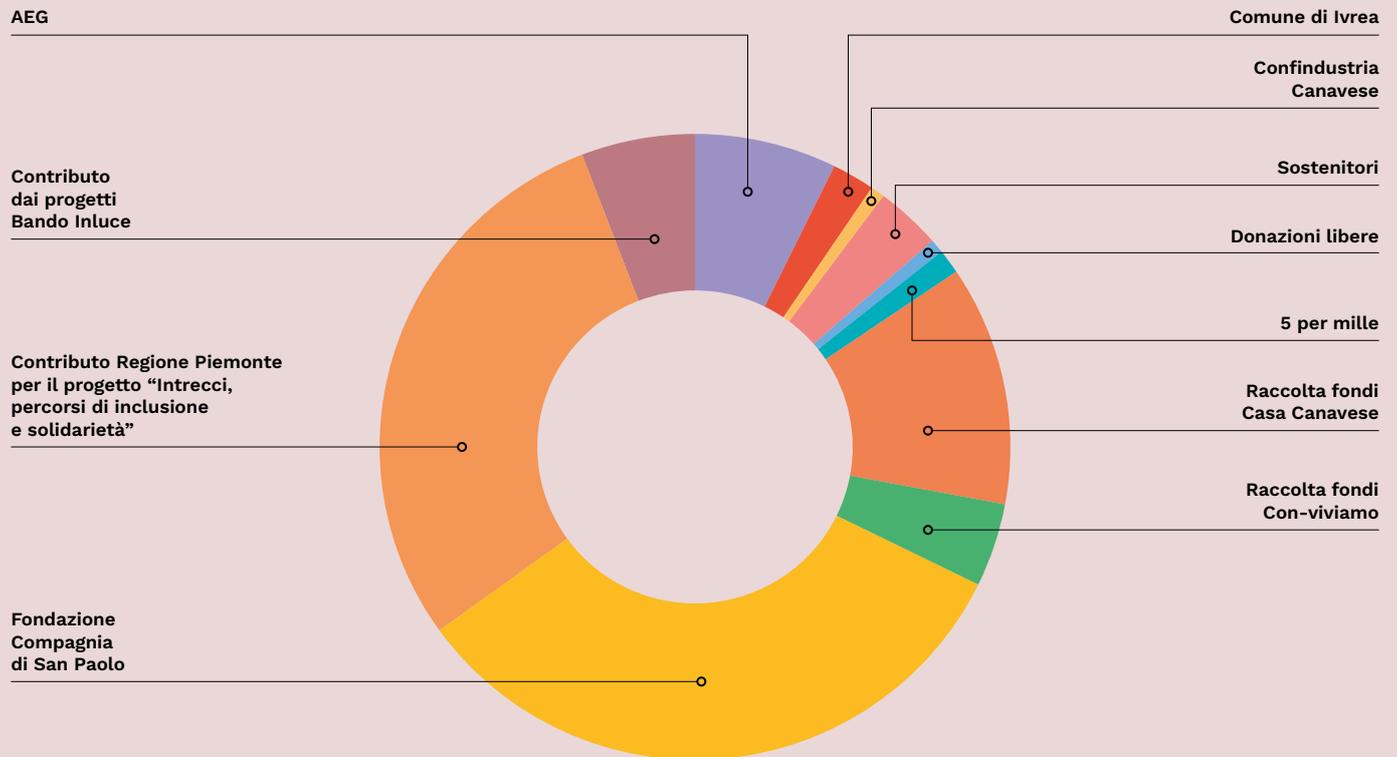
Territorio:
Consorzio InReTe

Contributo:
€ 2.000,00

Il progetto intende avviare un percorso di cura e recupero del patrimonio ambientale, paesaggistico, culturale ed economico della Serra di Ivrea. Si tratta di un bene comune che a causa del lungo processo di abbandono della cura dei terrazzamenti e dei boschi presentano una crescita delle criticità e dei rischi per i residenti e una riduzione delle funzionalità del complesso ecosistema del bosco. Gli scopi del progetto sono molteplici: in primo luogo realizzare un rapporto sullo stato delle superfici boscate della Serra di Ivrea, da cui emergano le principali linee di azione per il recupero del patrimonio arboreo. In secondo luogo rafforzare la rete dei soggetti partecipanti al progetto a cui spetta il compito di attori delle politiche individuate. In terzo luogo far crescere la conoscenza dei cittadini e la loro partecipazione alle attività individuate attraverso un piano di comunicazione e di corsi di formazione. Tra i destinatari si evidenziano i giovani diversamente abili dell'Associazione Piccolo Carro Odv; le azioni di gestione del bosco e di recupero dei terreni abbandonati contribuiscono al loro benessere e ad un maggior inserimento nella comunità locale. Il principale carattere di innovatività del progetto consiste nel proporre un nuovo modello di cura del territorio e dei beni comuni, con una interazione continua tra il livello della pianificazione di ampia scala (Comunale, Provinciale, Regionale) e la presenza attiva di chi i territori li abita. Il progetto unifica le azioni dei diversi soggetti coinvolti attraverso la costituzione di un tavolo di lavoro comune.

Dimensione economica

Prospetto delle entrate nell'anno 2022 suddivise per tipologia di finanziatori



La raccolta fondi (inclusi i costi di struttura riferiti alla raccolta) non ha avuto alcun costo per la Fondazione dal momento che i Consiglieri prestano la loro opera a titolo volontario.

Stato patrimoniale attivo

Fondazione di Comunità del Canavese
Fondo patrimoniale € 80.000=
Ivrea- Palazzo Comunale
P.za Vittorio Emanuele II n. 1
cod.fisc. 93045280018

	2022	2021
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali	0	0
II. Immobilizzazioni Materiali	619	796
7) altre	619	796
III. Immobilizzazioni Finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	619	796
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti	922	853
9) tributari	922	853
III. Attività Finanziarie	0	0
IV. Disponibilità Liquide	141.475	138.576
1) depositi bancari	141.264	138.420
3) denaro in cassa	211	156
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	142.397	139.429
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	236	80
TOTALE ATTIVO	143.252	140.305

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla contabilità sociale.

Per il Consiglio
di Amministrazione
Il Presidente

Augusto Vino

Stato patrimoniale passivo

Fondazione di Comunità del Canavese
Fondo patrimoniale € 80.000=
Ivrea- Palazzo Comunale
P.za Vittorio Emanuele II n. 1
cod.fisc. 93045280018

	2022		2021	
A) PATRIMONIO NETTO		114.146		114.066
I Fondo di dotazione dell'Ente	80.000		80.000	
II Patrimonio vincolato				
2) Fondi da destinarsi con decisione organi istituzionali	30.710		13.000	
III Patrimonio libero				
3) Riserve di utili o avanzi di gestione	3.356		3.356	
IV Avanzo/disavanzo dell'esercizio	80		17.710	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		0		0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		3.239		2.039
D) DEBITI		8.850		7.025
7) fornitori	3.088		15	
9) tributari	121		449	
10) debito verso istit di prev e sicurezza sociale	827		1.028	
11) debito verso dipendenti e collaboratori	4.814		5.533	
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		17.017		17.175
TOTALE PASSIVO		143.252		140.305

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla contabilità sociale.

Per il Consiglio
di Amministrazione
Il Presidente

Augusto Viro

Rendiconto gestionale per competenza

Fondazione di Comunità del Canavese
Fondo patrimoniale € 80.000=
Ivrea- Palazzo Comunale
P.za Vittorio Emanuele II n. 1
cod.fisc. 93045280018

ONERI E COSTI	2022	2021	PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo, merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	18.620	
2) Servizi	16.654	11.792	2) Proventi degli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Erogazioni liberali		7.420
5) Ammortamenti		888	5) Entrate 5 per mille	1.743	
6) Accantonamenti per rischi e oneri			6) Contributi da soggetti privati	53.995	45.000
7) Oneri diversi di gestione	5.212	2.426	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
* Erogazioni liberali	75.074	7.349	8) Contributi da enti pubblici	40.000	4.978
Totale	96.940	22.455	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	96	1.053
			11) Rimanenze finali		
			Totale	114.454	58.451
			Avanzo/disavanzo att.di interesse generale	17.514	35.996
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo, merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi e oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali			Totale	-	-
Totale	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, vendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	15.400	22.024	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	22.879	22.024
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	15.400	22.024	Totale	22.879	22.024
			Avanzo/disavanzo da raccolta fondi	7.479	-
D) Costi e oneri da attività finanziari e patrimoniali			D) Ricavi, proventi e rendite da attività finanziari e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	270	386	1) Da rapporti bancari	130	
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri			Totale	130	-
Totale	270	386	Avanzo/disavanzo att.finanziarie e patrimoniali	-140	-386
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo, merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	2.335	283	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi			Totale	-	-
4) Personale	21.930	17.198			
5) Ammortamenti	177				
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Oneri diversi di gestione	2	69			
Totale	24.444	17.550			
TOTALE ONERI E COSTI	137.054	62.415	TOTALE PROVENTI E RICAVI	137.463	80.475
			Avanzo/disavanzo dell'esercizio prima delle imposte	409	18.060
			Imposte	329	350
			Avanzo/disavanzo dell'esercizio	80	17.710
Costi e Proventi figurativi			Proventi figurativi		
Costi figurativi			1) da attività di interesse generate	2.000	
1) da attività di interesse generate	2.000		2) da attività diverse		
2) da attività diverse			Totale	2.000	
Totale					

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla contabilità sociale.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Augusto Vino

Rendiconto finanziario al 31.12.2022

Fondazione di Comunità del Canavese
Fondo patrimoniale € 80.000=
Ivrea- Palazzo Comunale
P.za Vittorio Emanuele II n. 1
cod.fisc. 93045280018

Disponibilità monetarie nette iniziali	A	138.576
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa		
Utile (perdita) del periodo		80
Ammortamenti e accantonamenti		177
Variazione netta TFR		1.200
Variazione netta rimanenze		
(Incremento) decremento dei crediti compresi nell'attivo circolante		(69)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori e altri debiti		1.825
Variazione netta ratei e risconti		(314)
Totale flusso monetario da att. di esercizio	B	2.899
Flusso monetario da attività di investimento		
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni		
Finanziarie		
Immateriali		
Materiali		
Utilizzo f.do ammort. per disinvestimento		
Totale flusso monetario da att. di invest.	C	0
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Aumento capitale sociale		0
Copertura perdite		
Accensione nuovi finanziamenti		0
Totale flusso monetario da attività di finanziamento	D	0
Flusso monetario netto del periodo	E = B + C + D	2.899
Disponibilità monetarie nette finali	F = A + E	141.475
Di cui		
Depositi bancari e postali		141.264
Denaro e valori in cassa		211

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla contabilità sociale.

Per il Consiglio
di Amministrazione
Il Presidente

Augusto Viro

Struttura e contenuto del Bilancio

Premesse

La Fondazione di Comunità del Canavese (di seguito la Fondazione) redige il bilancio d'esercizio a sensi dell'art. 13 comma 1 D.L. 3 luglio 2017 n. 117 utilizzando gli schemi conformi al DM 5 marzo 2020 n.39, pertanto composti da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Relazione di Missione. La Fondazione non è tenuta alla redazione del Bilancio Sociale non superando i parametri previsti dall'art. 14 D.L. 3 luglio 2017 n. 117.

Criteri di redazione

La presente illustra le poste di bilancio e l'andamento economico finanziario, cumulando le informazioni che il codice civile colloca per le società di capitali nella nota integrativa. Le informazioni sono in parte tipiche del mondo societario e in parte specifiche del mondo no profit.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri di valutazione seguiti rispondono al principio della neutralità.

Non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del C.C.

Nella redazione del bilancio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria ai fini della valutazione delle voci di bilancio.

Se non indicati diversamente, gli importi inclusi nel bilancio sono espressi in euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C. In applicazione della suddetta deroga, la Fondazione si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Stato patrimoniale

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 619=.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 177=.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 619.

In tale voce risultano iscritte le macchine d'ufficio.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Fondazione.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità, dall'entrata in funzione del bene, in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene ed è stato stimato corrispondente alle aliquote ordinarie indicate dalla normativa fiscale. Tale valore è rappresentato in bilancio in diminuzione del costo dei cespiti relativi. Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti, le percentuali di ammortamento ordinarie sono state ridotte a metà per l'esercizio di entrata in funzione dei cespiti stessi.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, il coefficiente adottato nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è del 20%.

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori (cfr. tabella pagina a fianco).

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 142.397. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.968.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 922. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 69.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, ritenuto coincidente con il loro valore nominale. Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Non sono iscritti crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Attività finanziarie non immobilizzate

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Fondazione non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobiliz- zazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	884	0	884
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	-88	0	-88
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	796	0	796
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			0	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio		-177		-177
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0		0	
Totale variazioni		-177	0	-177
Valore di fine esercizio	0	619	0	619
Costo	0	884	0	884
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	-265	0	-265
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	619	0	619

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 141.475, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.899.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto".

Il patrimonio netto ammonta a euro 114.146 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 80, pari al risultato dell'esercizio.

Il fondo patrimoniale, pari a € 80.000, è il fondo di dotazione della Fondazione, composto dai conferimenti effettuati all'atto di costituzione. Si tratta di un fondo indisponibile, a garanzia del riconoscimento della personalità giuridica. A sensi di Statuto è vietata la distribuzione di utili o di avanzi di gestione nonché di fondi o riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge.

Gli utili conseguiti negli anni precedenti sono stati accantonati alla riserva "Fondi da destinarsi con decisioni organi istituzionali" per € 30.710= e alla riserva libera "Avanzi di gestione" per euro 3.356.

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

I debiti non sono assistiti da garanzie reali.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 8.850.

Sono aumentati rispetto al passato esercizio. Si riferiscono a debiti verso fornitori, comprendenti fatture da ricevere per euro 1.321. I debiti tributari e verso istituti di previdenza sono già stati versati entro i termini di legge. I debiti verso dipendenti comprendono oneri differiti per euro 2.770=.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E "Ratei e risconti", esposta nella sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Si riferiscono a contributi da erogare per euro 16.993 e a spese bancarie.

Rendiconto gestionale

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori: ammontano a euro 18.620. Comprendono per euro 30 la quota sottoscritta dal Comune di San Giorgio. Le quote sottoscritte dai soci fondatori sono così ripartite: euro 1.000 Confindustria Canavese, euro 3.000 Comune di Ivrea, euro 10.000 AEG società cooperativa.

Entrate 5 per mille: sono relative all'anno 2020 e 2021

Contributi da soggetti privati: ammontano a € 53.995, per euro 995 sono relativi a liberalità ricevute da soggetti privati. I contributi su progetti ammontano a euro 53.000, di cui euro 45.000 da Compagnia di San Paolo, euro 4.000 dall'associazione culturale To Locals ed euro 4.000 dall'Amministrazione Santuario di Oropa.

Costi e oneri da attività di interesse generale

Servizi: sono relativi alle utenze e ai costi per la comunicazione

Oneri diversi di gestione: comprendono per € 75.074 erogazioni liberali erogate nell'esercizio nonché quote associative.

Ricavi, vendite e proventi da raccolta fondi

Proventi da raccolta fondi occasionali: riguardano le raccolte fondi Pro Ucraina (euro 16.960) e Con-Viviamo (euro 5.919).

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

Costi da raccolte fondi occasionali: riguardano la raccolta fondi Pro Ucraina. Per quanto riguarda il progetto Con-Viviamo non è ancora stata presa la decisione sulle iniziative cui devolvere il ricavato.

Costi e oneri, Ricavi, proventi e rendite da attività finanziarie e patrimoniali

Riguardano i rapporti bancari e sono relativi alla gestione del conto corrente bancario.

Costi e oneri di supporto generale

Servizi: comprendono consulenze fiscali e amministrative e rimborsi spese

Personale: riguardano i costi della dipendente part time.

Ammortamenti: sono relativi alla quota delle macchine d'ufficio

Imposte

Imposte: riguardano l'Irap di competenza dell'esercizio. La Fondazione non è soggetto passivo IRES.

Costi e proventi figurativi

La Fondazione dal mese di marzo del 2022 ha sottoscritto un contratto di comodato gratuito con Confindustria Canavese Servizi srl per l'utilizzo di un locale a uso esclusivo ufficio in corso Nigra 2. Per la valorizzazione dei costi e proventi figurativi tale comodato è stato valutato in 200 euro mensili.

Erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute (quote, raccolte fondi, contributi da privati) ammontano a € 28.465; per ragioni di privacy non viene riportato il dettaglio dei soggetti donanti privati. La Fondazione non ha superato l'obbligo previsto dal dl 124/2019 art 16-bis, comma 4, per comunicare all'Agenzia delle entrate le erogazioni liberali tracciabili in denaro.

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e numero dei volontari iscritti nel registro di cui all'art.17 comma 1 D.L. 3 luglio 2017 n. 117

La Fondazione ha un solo lavoratore dipendente, impiegata. Alla data odierna non ci sono volontari iscritti nel registro.

Compenso agli organi sociali

Gli amministratori e l'organo di controllo non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La Fondazione non ha contratto impegni e rilasciato garanzie.

Non sussistono passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

Prospetto di operazioni sui patrimoni destinati art. 10 D.L. 3 luglio 2017 n. 117.

Non vi sono operazioni che comportano patrimoni destinati a specifici affari.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124. Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la Fondazione ha ricevuto contributi e incarichi retribuiti, comunque vantaggi economici, da Pubbliche Amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/201, così come da elenco seguente:

Ricevuti:

Comune di San Giorgio Canavese euro 30,00
Comune di Ivrea euro 3.000,00
Regione Piemonte per il progetto "Intrecci, percorsi di Inclusione e solidarietà" euro 40.000,00
Cinque per Mille euro 1.743,49

Erogati:

Comune di Azeaglio per il Bando Ambiente e Comunità euro 300,00
Comune di Bollengo per Casa Canavese, accoglienza migranti ucraini euro 390,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'utile conseguito viene accantonato a riserve di utili o avanzi di gestione.

Rendiconto finanziario

Per una completa informativa anche in funzione della qualifica di ente non profit della Fondazione è stato predisposto il rendiconto finanziario, al fine di presentare i flussi di cassa e l'andamento finanziario secondo la sua origine.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni del mantenimento degli equilibri economici finanziari

Non si prevedono difficoltà economiche per il 2023, gli amministratori sono fiduciosi in ragione della sostanziale conferma delle donazioni ricevute per il 2022.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

La Fondazione ha effettuato manifestazioni per la raccolta fondi.

La campagna di raccolta fondi pro-Ucraina è stata condotta attraverso annunci tramite i canali social della Fondazione e rilanciata dal sito web. Le risorse sono state raccolte esclusivamente attraverso bonifici sul c/c della Fondazione, recanti l'indicazione "Campagna Casa Canavese".

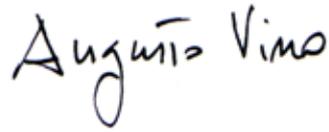
La campagna di raccolta fondi "Con-Viviamo", realizzata come azione specifica prevista dal progetto Intrecci, si è avvalsa di annunci sui social e alcuni momenti in presenza; le donazioni sono state raccolte oltre che tramite bonifici recanti l'indicazione "Campagna Con-Viviamo", anche tramite PayPal, donazioni in contanti durante gli eventi e donazioni attraverso la piattaforma dedicata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono manifestati eventi per i quali devono essere modificati i valori di bilancio.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per Il Consiglio d' Amministrazione
Il Presidente (Augusto Vino)



Relazione del revisore sul bilancio consuntivo della Fondazione di Comunità del Canavese dell'esercizio al 31/12/2022

Nel corso dell'esercizio, a far data dalla propria nomina del 11 aprile 2019, il Revisore ha svolto l'attività di vigilanza e di controllo in osservanza dello Statuto e del Codice Civile, in base ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati il Revisore dà conto con la presente relazione.

Il Revisore ha avuto incontri con l'organo amministrativo, e/o con i consulenti della Fondazione per acquisire informazioni sull'attività svolta dalla stessa.

In particolare:

ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione;

ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili di funzione e dal professionista incaricato della tenuta della contabilità e degli adempimenti contabili e fiscali;

ha verificato la rispondenza del bilancio/rendiconto ai fatti ed alle informazioni di cui ha conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri. La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale. Si segnala che, pur rispettando il principio di correlazione tra costi e ricavi, lo schema di Rendiconto Gestionale riclassifica le voci per destinazione e non per natura, consentendo una più chiara informativa in merito al conseguimento dello scopo della Fondazione.

Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2022, composto dal Rendiconto Gestionale e corredato dalla Relazione degli Amministratori, è sintetizzato nelle seguenti risultanze:

Attivo	143.252
Passivo	29.106
Patrimonio netto	114.146
Conto economico	
Ricavi e proventi	137.463
Oneri diretti gestione manifestazione	(137.054)
Risultato della gestione ordinaria	80
Proventi finanziari, patrimoniali e straordinari	—
Risultato gestionale complessivo	80

A giudizio del Revisore il bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31.12.2022.

—

Ivrea, 12 aprile 2023
Il Revisore
Manuel Mantovani



Relazione sulla gestione 2022

Il numero di persone che sostengono la Fondazione come Donatori o Sostenitori nel 2022 è di 121.

Mapa dei portatori di interesse della Fondazione

I portatori di interesse della Fondazione sono tutti i cittadini e le organizzazioni pubbliche e private del Canavese che vogliono partecipare alla costruzione di una comunità più equa ed inclusiva attraverso un'attività donativa di tipo materiale (donazioni economiche o di beni) o immateriale (servizi, relazioni, tempo). Definiamo questo gruppo di portatori di interesse "Sostenitori", se hanno deciso di aderire alla Fondazione in qualità di Soci Sostenitori, e "Donatori".

Sono inoltre portatori di interesse della Fondazione tutte le organizzazioni pubbliche e private senza fine di lucro attivamente impegnate nella costruzione di un sistema di welfare di comunità, a livello professionale o volontario, che beneficiano di un contributo materiale (erogazione economica) o immateriale (formazione, co-progettazione, comunicazione, disseminazione) da parte della Fondazione. Definiamo questo gruppo di portatori di interesse "Beneficiari".

È portatore di interesse anche il territorio canavese inteso sia come le persone interessate dai servizi e dalle attività che la Fondazione sostiene sia nella dimensione istituzionale dei 130 comuni che si riconoscono nell'area di definizione storico-geografica del Canavese.

Infine, sono portatori di interesse anche le organizzazioni di supporto a cui aderiamo o che mostrano interesse a favorire lo sviluppo e l'attività della Fondazione. Definiamo quest'ultimo gruppo di portatori di interesse "Partners".

Le aspettative e gli interessi legittimi percepiti o rilevati degli stakeholders sono molteplici. I Sostenitori e i Donatori si aspettano la messa a valore sociale e l'utilizzo razionale e trasparente da parte della Fondazione delle loro donazioni per portare cambiamento positivo all'interno della comunità.

I Beneficiari si aspettano, oltre alla possibilità di accedere a contributi economici, anche di poter dialogare con la Fondazione e costruire reti più estese di collaborazione sul territorio per incrementare l'efficacia della loro azione.

Il territorio si attende che la Fondazione contribuisca attivamente al miglioramento della qualità di vita dei soggetti più vulnerabili della comunità. I nostri partners auspicano un graduale consolidamento e una sempre maggiore autonomia operativa ed economico-finanziaria della Fondazione.

Attività erogativa

Volume attività

Complessivamente sono stati erogati o destinati fondi propri per euro 65.718,00 suddivisi come segue:

- euro 17.010,00, rivenienti dalla Campagna raccolta fondi Casa Canavese
- euro 5.918,00, rivenienti dalla Campagna di raccolta fondi Con-viviamo
- euro 18.000,00 Bando 2022 Diamo una mano al Canavese
- euro 18.000,00 Patti Educativi di Comunità
- euro 2.640,00 cofinanziamento in servizi al progetto Intrecci, percorsi di inclusione e solidarietà
- euro 1.650,00 cofinanziamento al progetto Itinerari dello Spirito
- euro 1.000,00 cofinanziamento al progetto Morena Stories
- euro 1.300,00 dal Fondo emergenza destinati come segue:

euro 1.000,00 all'IC Ivrea 2, euro 300,00 al Comitato per l'Ospedale di Ivrea e Canavese

- euro 200,00 alla campagna di Crowdfunding della Coop. ZAC!

Sono stati inoltre erogati fondi per 40.000 euro, rivenienti dal Progetto Intrecci, finanziato dalla Regione Piemonte e di cui Fondazione di Comunità è stato ente capofila.

Assetto societario

Assemblea Annuale dei Sostenitori

L'Assemblea dei Sostenitori si è tenuta il 27 aprile 2022 presso il Polo formativo universitario Officina H. Ha visto la partecipazione di 24 Sostenitori, portatori di 12 deleghe aggiuntive. Nel corso dell'Assemblea sono state presentate le attività del 2021, è stato approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo 2021; è stato poi rinnovato l'incarico del dott. Mantovani, quale Organo di controllo, votato per alzata di mano e sono stati presentati al pubblico i Consiglieri rappresentanti dei tre Soci Fondatori; infine sono stati eletti i rappresentanti dell'Assemblea Sostenitori tramite apposite schede di voto.

Organi di governo

Il Consiglio di Amministrazione è stato costituito fino all'Assemblea dei Sostenitori del 27 aprile 2022 dalle seguenti persone:

- Antonella Enrietto, Presidente, soggetto che ha la rappresentanza legale, Consigliere nominato dall'Assemblea dei Sostenitori 2019.
- Cristina Zanardi, Vice Presidente, Consigliere nominato da AEG Cooperativa nel 2019.
- Raffaella Enrico, Consigliere nominato dal Comune di Ivrea nel 2019.
- Giovanni Trione, Consigliere nominato da Confindustria Canavese, riconfermato nel 2019.
- Lucia Pavignano, Consigliere nominato dall'Assemblea dei Sostenitori nel 2019.
- Domenico Foghino, Consigliere nominato dall'Assemblea dei Sostenitori nel 2019.
- Sergio D'Arrigo, Consigliere nominato dall'Ordine dei Notai, riconfermato nel 2019.

Dall'Assemblea del 27 aprile, con il rinnovo delle cariche, il Consiglio di Amministrazione è costituito dalle seguenti persone:

- Augusto Vino, Presidente eletto durante il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2022, soggetto che ha la rappresentanza legale, Consigliere nominato da AEG Cooperativa.
- Raffaella Enrico, Vice Presidente eletta durante il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2022, Consigliera confermata dal Comune di Ivrea.
- Ambra Michela, membro del Comitato Esecutivo, Consigliera nominata da Confindustria Canavese
- Giuliana Vivo, Consigliera nominata dall'Assemblea Sostenitori.
- Marzia Giulia Niccoli, membro del Comitato Esecutivo, Consigliera nominata dall'Assemblea Sostenitori.
- Antonella Enrietto, Consigliera nominata dall'Assemblea Sostenitori.
- Sergio D'Arrigo, Consigliere nominato dall'Ordine dei Notai.

Il profilo professionale dei membri del Consiglio di Amministrazione è disponibile sul sito internet della Fondazione (www.fondazionecomunitacanavese.it).

I Consiglieri sono anche Sostenitori della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione si è incontrato undici volte nel periodo oggetto di rendicontazione. I Consiglieri non

percepiscono nessun tipo di indennità e prestano la loro opera a titolo volontario.

Staff della Fondazione

Oltre ai Consiglieri di Amministrazione, la Fondazione può contare sul contributo di una persona che si occupa della Segreteria della Fondazione in maniera costante per 20 ore alla settimana. La Responsabile della Segreteria Organizzativa della Fondazione, dott.ssa Valeria Cavaghetto, è una Sostenitrice della Fondazione, è attiva da anni nel mondo del volontariato e mantiene anche una specifica delega per i rapporti con la Casa Circondariale di Ivrea. I costi di segreteria sono sostenuti da un contributo di Compagnia di San Paolo specificatamente dedicato al sostegno delle attività istituzionali della Fondazione.

Alla fine del 2022 è stata contrattualizzata per un anno, con un contratto di collaborazione libero professionale, una risorsa portatrice di competenze di raccolta fondi e progettazione.

Trasparenza

I Bilanci di esercizio approvati sono disponibili sul sito della Fondazione (www.fondazionecomunitacanavese.it).

Obiettivi di miglioramento

Evoluzione prevedibile della gestione e linee di indirizzo

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Comunità del Canavese insediatosi ad aprile 2022, ha voluto avviare il proprio mandato triennale con un percorso di consultazione di alcuni attori rilevanti, sia pubblici che privati, nella gestione del sistema di welfare locale, con alcuni importanti Comuni del territorio e con i tre soggetti che avevano dato vita nel 2014 al Comitato per la Costituzione della Fondazione di Comunità e che oggi nominano tre membri del CdA (Comune di Ivrea, Confindustria Canavese, AEG Coop.). Possiamo riferirci all'insieme di questi soggetti come ai principali stakeholder della Fondazione.

Il giro di consultazioni è stato finalizzato a raccogliere elementi conoscitivi sulla evoluzione della situazione sociale nel nostro territorio, nonché a raccogliere suggerimenti e suggestioni sul ruolo e le attività della Fondazione per il prossimo futuro.

A partire dalle indicazioni raccolte negli incontri con gli stakeholder e da una riflessione sul percorso fin qui compiuto dalla Fondazione, è stato elaborato un documento di linee di indirizzo, nel quale sono indicate le scelte strategiche e le attività caratterizzanti che la Fondazione intende perseguire nel prossimo biennio. Il documento, che riportiamo in seguito, è stato illustrato e discusso in un'Assemblea pubblica il 15 settembre 2022.

Il contesto socio-economico e le più rilevanti criticità

Dalla consultazione realizzata emerge in maniera univoca un'immagine del territorio fortemente problematica, con un significativo aumento del disagio sociale.

Alcuni indicatori parziali, ma che concorrono a formare un quadro d'insieme, possono essere i seguenti: AEG segnala come sia aumentato il numero di persone in difficoltà con il pagamento delle utenze, comprendendo anche persone che mai avevano in passato avuto difficoltà di questa natura; Caritas registra il raddoppio del numero di nuclei familiari che usufruiscono della Borsa Alimentare, passate in un anno da 450 a 950 famiglie; il Comune di Ivrea registra un forte aumento delle richieste di contributi per i servizi scolastici.

Più in generale, i Consorzi socio-assistenziali segnalano l'ampliarsi delle aree di disagio sociale, con un aumento delle situazioni di precarietà e vulnerabilità: situazioni di fragilità che non si configurano di gravità tale da essere presi in carico dai Consorzi, ma caratterizzate in ogni caso da rilevanti difficoltà.

Oltre ai temi consolidati di intervento dei Consorzi – le questioni relative agli anziani, con la necessità di definire nuovi

e diversi modelli di assistenza incentrati sulla domiciliarità; i temi legati alle disabilità e le questioni oramai da alcuni anni al centro delle strategie per il cosiddetto “dopo di noi” – assumono sempre maggiore rilevanza due focus tematici: l'aumento dell'area delle persone in difficoltà economica – ed i temi tra di loro connessi del disagio minorile e della fragilità delle famiglie.

Il disagio economico si manifesta naturalmente in una pluralità di situazioni di criticità, di cui appare di particolare rilievo e in forte crescita la questione abitativa, con la difficoltà per fasce crescenti di popolazione ad accedere ad un alloggio o a mantenerlo, vuoi per i crescenti costi delle utenze, vuoi per situazioni di precarietà lavorativa che, se anche possono garantire livelli di reddito accettabili, sono caratterizzate da discontinuità e precarietà, tanto che si pone il tema della fornitura di garanzie per consentire a queste fasce di popolazione di accedere al mercato privato degli affitti.

Il tema del disagio economico, che interessa fasce di popolazione finora non toccate dal problema, si presenta evidentemente in termini maggiormente drammatici per alcune categorie particolari: le persone in uscita da situazioni di detenzione – tema sul quale ad esempio Caritas sta provando a definire progetti di intervento – o i migranti che, se presenti in Italia da meno di dieci anni, non hanno diritto ad accedere al Reddito di Cittadinanza.

Il secondo rilevante nodo problematico è costituito dalla “costellazione” di temi del disagio giovanile, della fragilità familiare, della povertà educativa.

In particolare gli anni caratterizzati dalla pandemia di Covid hanno fortemente contribuito a rendere evidenti e ad approfondire situazioni di criticità già presenti, ma con minore ampiezza di quanto non si registri attualmente. Gli ambiti di intervento sono numerosi ed in qualche misura intrecciati tra di loro: il sostegno alle famiglie, con la ricerca di soluzioni di “affido familiare” per quelle situazioni di fragilità che si possono giovare del sostegno di altre famiglie; l'intervento contro la dispersione scolastica e per il sostegno ai ragazzi con bisogni educativi speciali; l'intervento più mirato alle fasce giovanili, ad esempio attraverso l'educativa di strada; il tentativo di aprire o rilanciare l'attività dei “centri famiglia”, come luoghi dove le situazioni caratterizzate da elementi di fragilità possano trovare servizi di sostegno.

Quella che emerge complessivamente, è una situazione che pone problemi inediti, sia per le dimensioni più ampie dei fenomeni, sia per le loro caratteristiche, differenti rispetto al passato e che chiamano i Consorzi ed il sistema locale di welfare più in generale a sperimentare forme nuove di intervento.

Con le parole di uno degli intervistati: “Non è più emergenza, è una situazione diversa dal passato, bisogna trovare strumenti differenti”; o ancora, come afferma la direttrice di uno dei Consorzi: “Devono cambiare i luoghi del servizio sociale”, ad intendere che strumenti nuovi devono accompagnarsi a modalità differenti di funzionamento dei servizi; ad una diversa attenzione ed investimento sulla prevenzione, ad esempio.

Ne deriva un forte investimento sul modello del “welfare di comunità”, nel tentativo di attivare un sistema di intervento integrato tra attori pubblici e privati, capace di far leva sulla attivazione di risorse del territorio, e che assegna di conseguenza un ruolo cruciale ai soggetti del terzo settore.

Molte delle osservazioni raccolte nel nostro giro di consultazioni confluiscono, da un lato nel sottolineare l'importanza crescente delle risorse territoriali e dei soggetti del terzo settore per attivare un welfare comunitario; ma dall'altro anche nel sottolineare le difficoltà ed i limiti del terzo settore, molto frammentato, non sempre con competenze adeguate per sviluppare una progettualità che possa attrarre risorse economiche aggiuntive e con livelli di cooperazione ancora insufficienti, con il conseguente rischio di una ridondanza e duplicazione di servizi e di interventi.

Indirizzi per l'azione della Fondazione

Il quadro tratteggiato – se abbiamo compreso in pieno le indicazioni raccolte dai nostri interlocutori – richiede una profonda riflessione anche da parte di Fondazione di Co-

munità sul contributo che può fornire alla costruzione di un modello comunitario di welfare territoriale.

La prima indicazione che possiamo trarre è che non si tratta più tanto di intervenire in maniera "puntiforme" su singole aree problematiche, sostenendo progetti ed interventi del terzo settore – attività peraltro da proseguire – quanto piuttosto di sostenere i processi di cambiamento e di costruzione di un diverso modello di welfare, incentrato sulla collaborazione tra attori pubblici – i Consorzi, i Comuni – ed attori privati e del privato sociale e che sia capace di mobilitare risorse – economiche, di cooperazione, di competenze – ancora oggi non attivate a sufficienza.

Le risorse economiche che Fondazione può attivare direttamente attraverso le donazioni e le raccolte, anche nelle più ottimistiche ipotesi, saranno sempre una percentuale estremamente ridotta rispetto alle risorse che il sistema pubblico nel suo complesso è in grado di attivare – e che peraltro sono in crescita anche a seguito della realizzazione del PNRR: aumentare l'efficacia della azione di Fondazione, richiede di spostare l'attenzione dal sostegno ai progetti al sostegno ai processi di cambiamento.

Da questo indirizzo generale discende la definizione di alcuni orientamenti strategici:

Fondazione di Comunità, per le relazioni che ha costruito e consolidato nel tempo con attori pubblici – Consorzi e Comuni in primo luogo – ed attori del privato sociale – associazioni di volontariato, cooperative, altri enti del terzo settore – e per la centralità che le viene riconosciuta da numerosi attori nel sistema di relazioni territoriali, può svolgere la funzione di facilitatore del consolidamento della rete di relazioni pubblico-privato, di facilitatore della costruzione di un sistema di welfare comunitario. In questo senso, la Fondazione può svolgere il ruolo di "mediatore di comunità", di snodo e di interfaccia nel sistema di relazioni tra pubblico e privato; questo implica la necessità di sviluppare le capacità di Fondazione di ascolto dei soggetti del territorio, di accompagnamento alla progettazione, di sviluppo e consolidamento di reti di relazioni e di partenariati, di sviluppo della filantropia come approccio specifico per la raccolta di risorse economiche, di sostegno all'associazionismo e agli enti del terzo settore per accrescerne le capacità progettuali;

per sostenere con efficacia il ruolo di mediatore di comunità, occorre che la Fondazione si doti delle risorse e delle capacità professionali necessarie, modificando ed arricchendo nel tempo il proprio profilo di competenza; in questo senso, occorre investire nella crescita delle capacità progettuali e di costruzione di partnership;

la possibilità che le risorse economiche rese disponibili da Fondazione ottengano un significativo impatto sulle aree di criticità individuate, così come sui processi di costruzione di nuovi modelli di intervento, è strettamente legata alla scelta di selezionare le aree di intervento di Fondazione, individuando negli anni le priorità su cui intervenire, e concentrando su queste aree problematiche la erogazione delle risorse;

infine, ma non meno importante, occorre proseguire ed intensificare la cura e ampliamento della "base sociale" della Fondazione, puntando ad incrementare costantemente il numero dei soci sostenitori; è questo in fin dei conti l'indicatore più rilevante del radicamento della Fondazione e della sua capacità di svolgere un ruolo riconosciuto di "mediatore di comunità".

Linee di intervento e fonti di finanziamento

Sotto il profilo dei filoni di attività da implementare nel prossimo biennio, riteniamo di perseguire le seguenti principali linee di intervento:

- sostegno all'associazionismo e alla progettualità dei soggetti del terzo settore; il Bando Diamo una mano al Canavese, che Fondazione non ha proposto nel 2021 perché sostituito dalla raccolta straordinaria per l'emergenza Covid, verrà reiterato nelle prossime settimane, finalizzato a sostenere le attività delle associazioni operanti nel territorio, con una impostazione che incentivi la collaborazione tra associazioni ed enti del terzo settore, ed individuando alcune aree privilegiate

di intervento (disabilità, inclusione sociale, gestione dei beni comuni);

- attenzione ai temi della povertà educativa attraverso azioni finalizzate alla realizzazione di alcuni primi Patti Educativi Territoriali; nel prossimo biennio Fondazione si propone di intervenire in maniera specifica e prioritaria sui temi della povertà educativa e del connesso disagio giovanile, individuando due/tre istituti scolastici del ciclo infanzia-scuola primaria-scuole secondarie di primo grado, con cui costruire percorsi di sostegno alle attività educative con il coinvolgimento delle risorse del territorio – famiglie, associazioni, società sportive, e via dicendo – attraverso lo strumento del Patto Educativo Territoriale; si tratterà di una prima sperimentazione che, se otterrà risultati positivi, potrà essere ampliata negli anni successivi;
- avvio di iniziative rivolte a sostenere il protagonismo giovanile, in particolare attraverso lo strumento della costituzione di una Youth Bank, avviando una prima analisi di fattibilità;
- acquisizione e sviluppo di capacità progettuali da mettere a disposizione dei soggetti del terzo settore per avviare percorsi di co-progettazione e di costruzione di reti di intervento; si tratterà di individuare una risorsa professionale con competenze di progettazione di interventi nel campo sociale, da contrattualizzare con rapporto libero-professionale, che possa fornire supporto alla Fondazione e al terzo settore del territorio attraverso la costruzione di progetti in risposta a bandi, e di costruzione e consolidamento, unitamente al lavoro dei membri del CdA della Fondazione, di partenariati e reti di intervento;
- sempre nella logica di consolidare un modello di welfare comunitario che veda un ruolo attivo dei diversi attori sociali ed economici, assume grande rilievo la definizione di iniziative che rendano la Fondazione uno strumento per le imprese che intendono concretamente realizzare il principio della Responsabilità Sociale di Impresa; si è individuato il settore dei servizi sanitari come un settore su cui possa convergere l'interesse delle imprese interessate a contribuire alla qualità dei servizi sul territorio; verranno individuati, di concerto con le associazioni che operano nel settore, progetti di sviluppo di servizi sanitari "di comunità" che possano mobilitare risorse di volontariato – ad esempio per il sostegno a situazioni di cronicità, come l'Alzheimer o il Parkinson, ovvero per il trasporto e l'accompagnamento di utenti che necessitano di visite specialistiche o analisi diagnostiche, e simili – da finanziare attraverso una specifica campagna di raccolta fondi che coinvolga le imprese del territorio.

Le linee di intervento indicate saranno finanziate con le risorse di seguito indicate:

- gli interventi sub a) e sub b) con risorse della Fondazione, rivenienti dai contributi raccolti dai soci sostenitori, dai contributi dei soci fondatori e da un parziale utilizzo di risorse accantonate negli anni ultimi anni per complessivi 36.000 euro;
- gli interventi sub c) e sub d) con risorse rivenienti dal contributo deliberato da Compagnia di San Paolo per attività di coprogettazione;
- l'intervento sub e) con risorse da acquisire con una campagna di raccolta ad hoc, rivolta alle imprese del territorio, da avviare nelle prossime settimane.

In ultimo, per far fronte alla esigenza di aggiornare le analisi alla base degli orientamenti qui tratteggiati, così come per monitorare la realizzazione ed i risultati delle azioni che Fondazione intende realizzare nel prossimo biennio, proponiamo di dar vita ad una sede di consultazione con i principali Comuni, i Consorzi, alcuni rilevanti attori del sistema di welfare territoriale, che si incontri con cadenza annuale con il CdA di Fondazione per uno scambio di vedute sull'andamento della situazione sociale nel nostro territorio.



Scansiona il codice per sapere come
sostenere la Fondazione e suoi progetti
e donare il tuo 5 per mille



Fondazione di Comunità del Canavese

Sede legale:
Piazza Vittorio Emanuele I, 1
10015 Ivrea (To)

Sede operativa:
Corso Nigra 2 Ivrea
c/o Confindustria Canavese
10015 Ivrea (To)

CF 93045280018

—

Iscritta al n. 1267 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche,
Registrata al n. di protocollo 2017/42982 al Registro delle ONLUS

—

IBAN: IT95 X030 6909 6061 0000 0134 729

